



Il caso Le opposizioni: l'accensione non va più rinviata

Le Ztl «colabrodo» Il Comune: lotta impari Telecamere a marzo Vigili in campo. Ma gli abusivi restano

Almeno un abusivo al minuto supera il varco delle zone a traffico limitato di città bassa (ancora) senza telecamere. E il via vai è continuo, a tutte le ore. Con macchine, furgoni, moto e motorini che entrano incuranti nelle zone off limits e poi cercano parcheggio abusivo da piazza Pontida a piazzetta Santo Spirito. O sul Sentierone, davanti al Teatro Donizetti.

«I varchi delle zone a traffico limitato sono difficili da difendere, lo sappiamo — dice il comandante della polizia locale Virgilio Appiani —. Ma la nostra non è una resa. Pattuglie e ausiliari del traffico fanno controlli dinamici di continuo, ma non potremo mai avere ogni varco piantonato perennemente da un agente. Le ztl possono essere difese in modo assoluto solo con un sistema elettronico, come già avviene in Città Alta». L'accensione delle telecamere non avverrà però prima del 2013. «Non vogliamo creare problemi a nessuno duran-

te le feste, le accenderemo a febbraio o marzo — dice il vice sindaco e assessore alla Mobilità Gianfranco Ceci —. Bergamo fa fatica ad assimilare l'idea delle ztl: ancora oggi in Città Alta 100 o 150 persone al giorno ignorano le norme. Nel Piano urbano del traffico (Put) non abbiamo aggiunto alcuna ztl». Ieri, dopo una riunione fiume di giunta a cui hanno partecipato anche consiglieri di maggioran-

za, l'approvazione del Piano è stata rimandata. «L'assessore — dice il capogruppo del Carroccio Alberto Ribolla — si è però detto disponibile a modificarlo, accogliendo le proposte dei gruppi. Siamo soddisfatti perché se questa promessa verrà mantenuta, nel Put non saranno più previste le preferenziali di via Broseta e via Borgo Palazzo».

E mentre in giunta si parlava anche del Put, agenti e ausiliari controllavano le vie del centro. «Le verifiche sono regolari, ci sono state ieri come in passato — dice Appiani —. I fronti sono molti e le risorse quelle che sono. A rotazione controlliamo tutto, dalle ztl agli scarichi delle auto, dall'accattonaggio alle macchine in sosta vietata. Un territorio ha tante esigenze. Per quanto possibile, cercheremo di migliorare ancora di più la nostra presenza sul territorio».

La situazione delle ztl trafficate abusivamente solleva le critiche dei gruppi di opposizione a Palafrizzoni. «L'accensione delle telecamere è improrogabile — dice Elena Carnevali (Pd) —. Queste ztl sono lasciate all'anarchia generale». E Nadia Ghisalberti (Lista Bruni) afferma: «Mi auguro che una volta accese le telecamere, non si ripeta il caos avvenuto in Città Alta». Vittorio Grossi (Italia dei valori) chiede «più controlli a tutti i varchi, perché un centro senza macchine è più vivibile», mentre Fausto Amorino (Verdi) aggiunge: «Prima di accendere le telecamere servono test. Ma a fronte dell'esperienza di Città Alta, il Comune avrebbe potuto accelerare i tempi in città bassa». E Giuseppe Mazzoleni (Udc) dice: «Esistono le regole, ma in tanti si comportano come se non ci fossero. La soluzione è l'occhio elettronico, perché è impossibile mettere agenti a ogni varco».

Silvia Seminati

© RIPRODUZIONE RISERVATA